



Allegato 1 (estratto)

REP. N.

14442

REGIONE PIEMONTE

PROTOCOLLO DI INTESA

**REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ELETTRODOTTO IN DOPIA
TERNA A 380 KV TRA LE STAZIONI ELETTRICHE DI TRINO
VERCELLESE (VC) E LACCHIARELLA (MI): TRATTO
RICADENTE IN REGIONE PIEMONTE.**

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 recante modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione, che riconosce "la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia" tra le materie a legislazione concorrente;

- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" ed in particolare l'art. 3 di disciplina dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli

enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- la legge 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

- la legge 21 dicembre 2001, n. 443 in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici;

- le direttive comunitarie in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e di valutazione della qualità dell'aria ambiente e relative norme nazionali di attuazione;

- in particolare, la direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

- il DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

- la legge 27 ottobre 2003, n. 290 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delega al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia



elettrica e di espropriazioni per pubblica utilità";

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"

- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

PREMESSO CHE

-Terna S.p.A., in attuazione del Decreto legislativo 79/99, è la società proprietaria della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) (il cui ambito è stato definito dai Decreti ministeriali 25.6.1999 e 23.12.2002), nonché titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto ministeriale 20.4.2005. Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11.5.2004, Terna S.p.A. ha acquisito le attività, le funzioni, i beni, i rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del Decreto legislativo 79/99) facenti capo al G.R.T.N. S.p.A., nonché la

A collection of handwritten signatures and initials on the right side of the page. At the top is a large, stylized signature. Below it is another signature, followed by a signature with a large 'B' to its right. Further down are several more signatures, some appearing to be initials or smaller signatures.A handwritten signature at the bottom left of the page, consisting of several cursive strokes.

titolarità e le funzioni di gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 79/99. Tale acquisizione ha avuto efficacia a partire dal 1.11.2005;

- nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, TERNA persegue, tra gli altri, l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;

- ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Convenzione annessa al Decreto ministeriale 20.4.2005, entro il 31 dicembre di ogni anno, Terna S.p.A., sulla base:

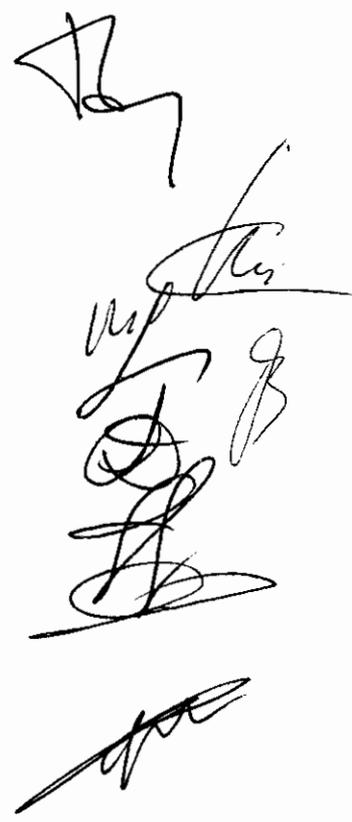
- dell'andamento del fabbisogno energetico e della previsione di domanda da soddisfare nell'arco di tempo preso a riferimento

- della necessità di potenziamento delle reti di interconnessione con l'estero

- della necessità di ridurre al minimo i rischi di congestione di rete

- delle richieste di connessione alla RTN formulate dagli aventi diritto

predispone un Piano di Sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale, sottoposto alla approvazione del Ministero dello Sviluppo





Economico;

- ai sensi della parte II del Decreto legislativo n. 152 del 2006, così come successivamente modificato, il Piano di Sviluppo è sottoposto, prima dell'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a procedura di valutazione ambientale strategica, nell'ambito della quale sono raccolti i pareri delle Regioni anche ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto ministeriale 22.12.2000;

PRESO ATTO CHE

- TERNA S.p.A. ha riconfermato nel Piano di Sviluppo (PdS), annualità 2008, della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) la necessità dell'intervento di cui all'oggetto: "Nuovo Elettrodotto 380kV Trino (VC) - Lacchiarella (MI)";

- la Regione Piemonte e TERNA in data 27 febbraio 2008 hanno sottoscritto un Accordo programmatico sugli obiettivi strategici di potenziamento e razionalizzazione della RTN in Piemonte, condividendo l'orientamento di concorrere allo sviluppo sostenibile della Rete di Trasmissione Nazionale che, unitamente all'adeguamento e al miglioramento infrastrutturale, ove possibile consegua anche,

A vertical column of handwritten signatures and initials on the right side of the page. From top to bottom, there is a large, stylized signature, followed by several smaller, more legible signatures and initials.

A group of handwritten signatures and initials at the bottom left of the page, including a prominent signature that appears to be "L. C.".

eventualmente tramite opportuni riassetti di rete e comunque nel rispetto della sicurezza, continuità e affidabilità del servizio elettrico, una diffusa razionalizzazione elettrica a livello regionale;

- in particolare, la Regione Piemonte e Terna S.p.A., nello spirito dell'Accordo sopra citato e del Protocollo d'Intesa in materia di VAS del 17 gennaio 2002, confermano la volontà di implementare, completandolo, e condividere il quadro informativo circa lo stato dell'arte dell'infrastrutturazione della RTN sul territorio piemontese, al fine di massimizzare l'efficacia del processo di valutazione e di concertazione delle scelte localizzative, nonché garantire un costante aggiornamento dello stesso, sulla base degli interventi di volta in volta autorizzati e realizzati;

- la risoluzione delle criticità territoriali, ascrivibili alla porzione piemontese della esistente rete elettrica, talvolta può essere correlata alla pianificazione/realizzazione degli interventi di sviluppo;

- in attuazione degli indirizzi e impegni di cui all'Accordo programmatico di cui sopra, la Regione Piemonte e Terna hanno definito un piano di

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large stylized signature at the top, a signature with 'ti' above it, and several other scribbled marks.

Handwritten signatures at the bottom left of the page, including a signature that appears to be 'Lu' and another more complex signature.

interventi finalizzato ad un equilibrato sviluppo della RTN nel rispetto del sistema dei valori ambientali, territoriali e sociali. Partendo dalle seguenti esigenze elettriche, già riconfermate nel Pds 2009:

- realizzazione della nuova linea a 132 kV Magliano Alpi - Fossano,
- potenziamento della linea a 132 kV Tortona - San Bartolomeo,
- potenziamento della linea a 132 kV Mercallo - Cameri,

il citato piano di interventi prevede, nell'ordine riportato, quanto segue:

- o variante aerea della linea a 220 kV Rosone - Grugliasco presso il Comune di La Cassa (TO) per una lunghezza di circa 1 km;
- o realizzazione in cavo per una lunghezza di circa 4 km del tratto in ingresso alla CP di Fossano della nuova linea a 132 kV Magliano Alpi - Fossano;
- o riassetto linee esistenti nella Val Formazza mediante variante aerea delle due linee a 220 kV Ponte V. F. - Verampio (T.222 - 1 e T.222 - 2) per una lunghezza di circa 11 km, adeguando lo standard tecnologico ai più alti livelli di



sicurezza; inoltre interrimento della linea a 132 kV Ponte V.F. - Fondovalle per una lunghezza di circa 4,5 km;

o variante in cavo per l'ingresso alla CP di Tortona per una lunghezza di circa 6 km della linea a 132 kV Tortona - San Bartolomeo; l'intervento dovrà essere realizzato contestualmente al potenziamento della restante parte in soluzione aerea del collegamento in questione;

o demolizione dell'elettrodotto a 132 kV Edis Novara - Nerviano nel tratto compreso tra il confine regionale ed il punto di incrocio di tale elettrodotto con la linea 132kV "Novara Sud - Novara Nord - derivazione Edison Novara", per una lunghezza di circa 13,5 km, previa realizzazione della ri-chiusura della CP Nerviano (Lombardia) sulla rete AT della Regione Lombardia e previo ri-collegamento dell'impianto di Edison Novara (Novel) su rete AT novarese;

o interrimento dell'elettrodotto a 132 kV Borgomanero Nord - Borgomanero Est per una lunghezza di circa 3,5 km a completamento dell'intervento di interrimento già oggetto di specifica prescrizione nell'ambito della DGR 56-





5044 del 28 dicembre 2006;

o variante in cavo della linea a 132 kV
Mercallo - Cameri per una lunghezza di circa 23 km
e demolizione del collegamento a 220 kV tra la
linea Mercallo - Cameri e Magenta - Pallanzeno per
una lunghezza di circa 2,5 km;

le soluzioni localizzative aeree afferenti agli
stessi interventi saranno concordate con la Regione
che, a sua volta, si farà carico di coinvolgere i
Comuni territorialmente interessati;

- la Regione Piemonte con la Delibera di
Giunta Regionale 19-5515 del 19 marzo 2007, per
quanto concerne questo intervento ha espresso un
parere positivo definendo preferibile la soluzione
di "Corridoio Sud" (Corridoio 3), individuata dalle
due Regioni interessate dall'intervento, anche a
seguito di sopralluoghi congiunti effettuati in
data 26 novembre 2006;

- la Regione Piemonte con la Delibera di
Giunta Regionale 19-5515 del 19 marzo 2007, ha
rilevato inoltre l'attualità e positività della
scelta localizzativa già espressa con la DGR 26-
9934 del 14 luglio 2003, con l'individuazione della
soluzione macro-localizzativa preferenziale nel
citato Corridoio Sud;

- la Regione Piemonte con la Delibera di Giunta Regionale 19-5515 del 19 marzo 2007, ha dato mandato alla Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale di avviare l'apertura del Tavolo di Concertazione propedeutico alla fase Attuativa di VAS, che si è concretizzata con l'incontro del 5 novembre 2007, con il coinvolgimento della Provincia di Vercelli e dei Comuni interessati firmatari del presente Protocollo d'Intesa;

- posteriormente all'apertura del citato Tavolo di Concertazione, i referenti della Regione Piemonte, della Provincia di Vercelli, dei Comuni interessati e di Terna, hanno effettuato dei sopralluoghi conoscitivi il 10 marzo 2008;

- dai sopralluoghi effettuati sono emerse indicazioni che hanno portato alla definizione delle Fasce di Fattibilità;

- la Provincia di Vercelli, di concerto con la Regione Piemonte, ha indetto per il giorno 02 ottobre 2008 una riunione conclusiva alla presenza delle otto Amministrazioni Comunali, per la finalizzazione e condivisione delle scelte localizzative individuate, quale conseguenza dei sopralluoghi congiunti effettuati, della



valutazione ambientale esperita e delle esigenze emerse;

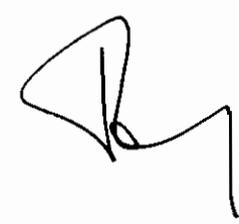
- i soggetti firmatari del presente Protocollo di intesa danno atto che la condivisione della soluzione rappresentata nelle allegate cartografie, sotto forma di "fascia di fattibilità di tracciato" (Allegato 1 - Tavola 1 allegata al presente Protocollo), costituisce presupposto fondamentale e, al tempo stesso, indirizzo per lo Studio di Impatto Ambientale e per la progettazione delle opere, ma che la stessa potrà essere oggetto di ulteriori ottimizzazioni all'interno del corridoio, alla luce dei contenuti del predetto Studio e delle correlate analisi progettuali;

- i soggetti di cui al precedente punto danno altresì atto che nell'ambito della successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale le analisi, gli studi effettuati e gli accordi raggiunti in fase di concertazione rappresentano un rilevante patrimonio informativo e valutativo.

Tutto ciò premesso

TRA:

la **Regione Piemonte**, con sede legale in Torino, Piazza Castello n. 165, nella persona della Presidente Mercedes Bresso;



E:

la **Provincia di Vercelli**, con sede legale in Vercelli, via S.Cristoforo n. 7, nella persona del Presidente Renzo Masoero,

E:

il **Comune di Trino**, con sede legale in Trino (VC), Corso Cavour n. 70, nella persona del Commissario Straordinario Patrizia Bianchetto,

E:

il **Comune di Lignana**, con sede legale in Lignana (VC), Piazza Mazzini n. 1, nella persona del Sindaco Giovanni Perinotti,

E:

il **Comune di Desana**, con sede legale in Desana (VC), Corso Marconi n. 1, nella persona del Sindaco Renato Graneris,

E:

il **Comune di Vercelli**, con sede legale in Vercelli, Piazza Municipio n. 5, nella persona del Sindaco Andrea Corsaro,

E:

il **Comune di Asigliano Vercellese**, con sede legale in Asigliano Vercellese (VC), Via Guglielmo Marconi n. 29, nella persona del Sindaco Emilio Chiocchetti,





E:

il **Comune di Pezzana**, con sede legale in Pezzana (VC), Via Matteotti n. 77 nella persona del Sindaco Giuseppe Trecate,

E:

il **Comune di Prarolo**, con sede legale in Prarolo (VC), Piazza Municipio n. 2, nella persona del Sindaco Dario Caldera,

E:

il **Comune di Ronsecco**, con sede legale in Ronsecco (VC), Piazza Vittorio Veneto n. 11, nella persona del Sindaco Davide Gilardino,

E:

TERNA - Società per Azioni - Rete Elettrica Nazionale (in seguito denominata TERNA), con sede legale in Roma, Via Arno, 64 - C.F. e P.I. 05779661007, rappresentata nella presente Convenzione dal Responsabile della Direzione Affari Istituzionali Stefano Conti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Premesse ed allegati

Quanto precedentemente pronunciato e quanto riportato nei seguenti allegati costituisce parte integrante del presente



parte di ENEL D., per gli interventi su propri elementi di impianto.

Terna si impegna a comunicare tempestivamente ai firmatari del presente atto eventuali difficoltà nell'attuazione degli interventi previsti, attivando tutti i firmatari del presente accordo per una rapida soluzione.

Articolo 8

Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione della presente Protocollo di Intesa, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Vercelli.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li **28 MAG. 2009**

Regione Piemonte

la Presidente

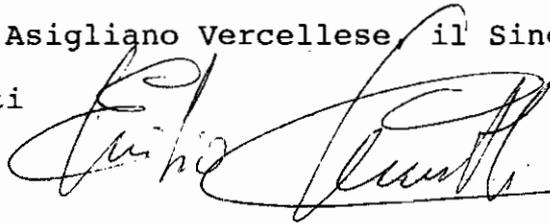
Mercedes Bresso

Provincia di Vercelli

X il Presidente
Renzo Masoero

Ass Masoero Frs

Per il Comune di Asigliano Vercellese, il Sindaco
Emilio Chiocchetti



Comune di Pezzana
il Sindaco
Giuseppe Trecate



Comune di Prarolo
il Sindaco

Dario Caldera



SINDACO
(Dario Caldera) 

Terna - Rete Elettrica Nazionale - S.p.A.
il Responsabile Affari Istituzionali
Stefano Conti

